

ANSA

Covid: Villa Maraini, 7 volte meno positivi tra drogati
Ipotesi confermata da uno studio indipendente
ROMA

(ANSA) - ROMA, 04 NOV - A maggio scorso Massimo Barra aveva lanciato una ipotesi di lavoro, basata su una osservazione fatta su 623 utilizzatori di sostanze utenti di Villa Maraini-CRI, che non si erano ammalati di Covid-19, contrariamente a quanto pensa l'opinione pubblica che li considera possibili untori. La Società Italiana Tossicodipendenze (Sitd) ha condotto uno studio su questa ipotesi, nel periodo da maggio a luglio ed ha scoperto che su 32.305 utenti di Serd e Comunità terapeutiche di tutta Italia, era positivo solo lo 0,059% degli utilizzatori di sostanze testato con tampone, quindi sette volte meno della popolazione generale, paragonata ai dati della Protezione Civile al 15 luglio, data di chiusura dello studio. Lo afferma, in una nota, Villa Maraini.

"Sono contento che la Società Italiana Tossicodipendenze, abbia confermato la mia ipotesi - commenta Massimo Barra, fondatore di Villa Maraini-Cri - ma non per autorizzare gli utilizzatori di sostanze ad abbassare la guardia, o sciocchezze del genere che mi sono state attribuite dopo le mie dichiarazioni di maggio scorso, ma perché ancora una volta abbiamo dimostrato che lo stigma verso i tossicodipendenti è inutilmente dannoso".

Secondo Barra, "inoltre sarebbe interessante approfondire e capire quindi se un sistema immunitario chiaramente provato dall'assunzione di sostanze, tagliate non si sa con cosa e provenienti da 'laboratori' di fortuna dove le regole igieniche non sono una priorità, sia realmente incapace di creare quella reazione iperergica massiva che porta alle conseguenze più estreme." (ANSA).

COM-DE/
SOB QBXB